

Codice A1906A

D.D. 18 marzo 2020, n. 70

L.r. 23/16 - Proroga dell'autorizzazione per la realizzazione dei soli lavori di ritombamento e di recupero ambientale per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano (NO), già autorizzati con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte n. 96 del 07/03/2017. Esercente Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A. (SATAP)



ATTO N. DD-A19 70

DEL 18/03/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: L.r. 23/16 – Proroga dell'autorizzazione per la realizzazione dei soli lavori di ritombamento e di recupero ambientale per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano (NO), già autorizzati con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte n. 96 del 07/03/2017. Esercente Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A. (SATAP)

Vista l'istanza ex l.r. 23/2016 di proroga per una durata di mesi 18 dell'autorizzazione per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano richiesta, esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, presentata in data 04/03/2020, prot. 2572, dall'ing. Natalino Valter Re in qualità di Direttore tecnico infrastrutture della Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A. con sede legale in Torino Via Bonzanigo n. 22, cap. 10144 Torino (TO). COD. FISC./P. IVA 00486040017.

Preso atto che:

con deliberazione della Giunta Regionale n. 27-4230 del 30 luglio 2012, è stato approvato il Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere per l'ammodernamento dell'autostrada TO-MI, Piano nel quale è compreso l'intervento in oggetto;

con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 32-7139 del 29 giugno 2018 ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 e legge n. 241/1990 e s.m.i. è stato approvato l'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per l'ammodernamento dell'autostrada TO-MI;

la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano è stata inserita tra i siti estrattivi principali di deposito e di riqualificazione ambientale previsti nell'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Milano –

Genova “Terzo Valico dei Giovi”, autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-5386 del 18 luglio 2017.

Valutato che:

l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'area di cava, garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 27-4230 del 30 luglio 2012 e n. 32-7139 del 29 giugno 2018;

a seguito di sopralluogo al sito estrattivo espletato in data 16 gennaio 2020 è emerso che lo stato dei luoghi è corrispondente al progetto allegato all'istanza di proroga dell'autorizzazione per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano richiesta, esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, presentata in data 04/03/2020, prot. 2572, dall'ing. Natalino Valter Re in qualità di Direttore tecnico infrastrutture della Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A..

Considerato che:

l'intervento ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 40/98, rilasciato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 61-697 del 27.09.2010;

la Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A. è titolare dell'autorizzazione alla coltivazione della cava rilasciata con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte n. 96 del 07/03/2017;

la cava era stata originariamente autorizzata per l'approvvigionamento dei materiali necessari agli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano prevedendo l'estrazione di circa 810.400mc ed il totale ritombamento dell'area;

allo stato attuale sono stati estratti 339.600 mc di inerti e l'escavazione non verrà proseguita in quanto i citati lavori di ammodernamento sono stati conclusi;

la predetta istanza di proroga di 18 mesi interessa esclusivamente le opere di ritombamento e recupero ambientale per riportare il sito nella configurazione finale già autorizzata.

Da quanto sopra esposto, l'approvazione dell'istanza per la proroga dell'autorizzazione per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano, richiesta esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, avviene a seguito della:

- valutazione positiva dei criteri previsti all'art. 19 comma 5 e 7 della l.r. 23/2016;
- accertata congruità dei lavori di scavo eseguiti dall'attuale conduttore con il progetto approvato;
- verifica che il progetto dei lavori ancora da eseguire è invariato rispetto a quello già approvato;
- presentazione da parte del proponente di idonei atti di disponibilità dei terreni oggetto dell'istanza ai sensi della l.r. 23/2016, con contratto di comodato d'uso registrato in data 22 dicembre 2009, con validità fino alla conclusione dei lavori sopra descritti;

considerato inoltre che il progetto stesso:

- ottempera alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 27-4230 del 30 luglio 2012 e n. 32-7139 del 29 giugno 2018;
- permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto;
- assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

- consiste in una proroga dei tempi alle stesse condizioni dettate nel vigente atto autorizzativo;
- garantisce la restituzione alla originaria natura del sito a valenza agricola.

Considerato che:

la proroga dei termini è richiesta per 18 mesi ed esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano richiesta, sui mappali identificati al N.C.T. del Comune di Cerano nel Foglio n. 31, particelle n. 56, 55, 54, 53, 58, 15 e 52 e nel Foglio n. 38, particelle n. 77 E 78;

è necessario presentare una nuova fidejussione ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019; fidejussione pari a 1.589.000€ (unmilione cinquecentoottantanove mila), importo sostitutivo della fidejussione in essere.

Ritenuto di accogliere l'istanza ex l.r. 23/2016 di proroga esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, per la cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano per un periodo di 18 mesi, con le seguenti specifiche condizioni:

- è concessa all' Impresa Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A., con sede legale in Via Bonzanigo n. 22, cap. 10144 Torino (TO), la proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016 n. 23, fino al 06 settembre 2021 esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, della cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano;
- la nuova fidejussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari a 1.589.000€ (unmilione cinquecentoottantanove mila). La nuova polizza fidejussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- fatte salve le prescrizioni dettate nel presente provvedimento, restano valide tutte le prescrizioni dettate nel precedente atto autorizzativo Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte n. 96 del 07/03/2017;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

visti gli atti d'ufficio e il progetto allegato all'istanza.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle"

amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti")

- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale)
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"
- d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE
- la l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"
- PTPC 2020-2022 approvato con DGR n. 37 - 1051 del 21/02/2020
- visto il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"

determina

per quanto espresso in premessa:

di concedere alla Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A., con sede legale in Via Bonzanigo n. 22, cap. 10144 Torino (TO), la proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016 n. 23, fino al 06 settembre 2021 esclusivamente per il completamento dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale, della cava di località Cascina Nuova del Comune di Cerano, per il periodo di 18 mesi;

di stabilire che:

la Società Autostrada Torino-Piacenza S.p.A., deve presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, fidejussione sostitutiva della precedente e pari a 1.589.000€ (unmilione cinquecentottantanove mila) La nuova polizza fidejussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;

fatte salve le prescrizioni dettate nel presente provvedimento, restano valide tutte le prescrizioni dettate nel precedente atto autorizzativo rilasciato con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte n. 96 del 07/03/2017;

l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

la presente determinazione sarà inviata al Comune di Cerano, alla Provincia di Novara, per quanto di competenza;

sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini